

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A). ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

Parrocchia S. Giovanni Battista di Fiorano Modenese

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'ambito territoriale di riferimento è il Distretto di Sassuolo, in particolare il Comune di Fiorano Modenese, la Parrocchia di Fiorano e quella di Spezzano.

TITOLO PROGETTO

"Attori in oratorio: partecipanti e non spettatori"

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il contesto in cui opera la Parrocchia è quello del Distretto di Sassuolo che si presenta come una realtà caratterizzata da un'elevata complessità in relazione all'inserimento e all'integrazione della popolazione preadolescenziale e adolescenziale nell'ambito delle iniziative strutturate rivolte a tale target.

Da molti anni la Parrocchia opera sul territorio attraverso interventi rivolti ad adolescenti e preadolescenti con l'intento di promuoverne il benessere e fornire un sostegno, durante il percorso di crescita, che permetta loro di sviluppare competenze relazionali utili nei differenti contesti di vita.

Negli anni '90 nasce il GET Babele con lo scopo di fornire un'alternativa a quelle situazioni di privazione e svantaggio familiare, di insuccesso e disadattamento scolastico, di conseguente marginalità che produce nei ragazzi risposte-comportamenti conflittuali ed un inserimento sociale problematico. Nato come attività volontaria, incentrata sul recupero scolastico per i ragazzi delle scuole medie all'interno della Parrocchia, il progetto si è poi ampliato prima attraverso una collaborazione con il Comune di Fiorano (formalizzata attraverso una convenzione) e successivamente grazie alla creazione di una rete sinergica con le realtà e i servizi dei territori limitrofi (Coordinamento Pedagogico area adolescenza e prevenzione del distretto di Sassuolo; Neuropsichiatria Infantile, Servizio Sociale minori, Servizi sociali del Comune, scuole secondarie di I° grado, associazioni), fino a diventare un servizio consolidato e attivo nel territorio. Vi accedono gratuitamente i ragazzi di scuola secondaria di primo e secondo grado residenti a Fiorano e Spezzano: oltre al sostegno scolastico il progetto favorisce l'acquisizione di competenze in vari ambiti attraverso laboratori manuali ed espressivi, e percorsi di socializzazione, sia tra coetanei che con gli adulti, avendo come obiettivi la qualità della relazione, l'assunzione delle proprie responsabilità, l'autonomia personale.

Ulteriori progetti sono stati supportati dal Comune e fatti rientrare nella convenzione nata per il GET rafforzando e arricchendo la collaborazione fra i due enti.

Nel 2000 nasce un progetto rivolto al quartiere delle case popolari con lo scopo di agire su situazioni di conflitto e di degrado degli spazi pubblici, promuovendo la partecipazione dei ragazzi stessi attraverso azioni di cura di spazi verdi e della saletta condominiale. Attualmente le attività sul territorio sono orientate alla promozione di pratiche di buon vicinato e sviluppo di comunità.

Nel 2004, viene avviato il GET Scuola, un progetto svolto al mattino nella scuola secondaria di primo grado, per promuovere le competenze comunicative e relazionali dei ragazzi prospettando così un miglioramento anche nel rendimento scolastico.

Gli ultimi due anni hanno visto nascere e crescere anche il progetto Freepower un'attività ludica di animazione nei parchi pubblici, svolta in collaborazione con la Ludoteca comunale, al fine di offrire un'alternativa a quei ragazzi che durante l'estate non prendono parte ad attività organizzate, ma manifestano comunque il bisogno di tempi e spazi a loro dedicati, per stare insieme e fare delle attività con coetanei e adulti che riconoscono come punti di riferimento.

Oltre a questi progetti, ogni anno, gli educatori della Parrocchia, partecipano ad iniziative cittadine patrocinate dal Comune, o collaborano con associazioni del territorio, contribuendo ad animare eventi e feste con giochi e laboratori rivolti ad adolescenti e preadolescenti.

Infine, gli educatori del GET, da due anni a questa parte collaborano alla formazione degli animatori dei centri estivi, per il Vicariato pedemontana-ovest della diocesi di Modena-Nonantola.

Collaborazioni con l'Area adolescenza dell'Unione dei Comuni del distretto ceramico

Oltre ad aver promosso ed avviato i progetti finora elencati, la Parrocchia si è attivata per concretizzare alcune azioni ideate dall'Area adolescenza dell'Unione dei Comuni del distretto ceramico.

Nel 2004 viene avviato il progetto distrettuale Freenet uno spazio aggregativo, aperto il pomeriggio e la sera, che offre l'opportunità di navigare su Internet e socializzare attraverso il gioco; è rivolto agli adolescenti sia studenti, che lavoratori. Grazie alla relazione instaurata con questi ragazzi si passa, in alcuni casi, dalle proposte di svago a quelle di supporto per la formazione: di aiuto nell'apprendimento della lingua italiana per gli stranieri, di sostegno per la ricerca di un posto di lavoro. Il progetto era partito negli 8 comuni del distretto e attualmente è rimasto attivo solo a Fiorano.

Nel 2005 parte il progetto Strada Facendo, di educativa di strada rivolto ai gruppi informali del territorio, per promuovere attività di tempo libero ed eventi che vedono protagonisti i giovani, e poi in seguito, su indicazioni dell'ASL, per le attività di prevenzione (primaria) di comportamenti a rischio della salute.

La Parrocchia realizza altre azioni previste dal Piano di zona: torneo sportivo Gianburrasca e aggiornamento del sito internet dell'Ufficio di Piano - Progetto adolescenza. Si tratta di attività gestite da operatori del GET, attraverso una modalità che promuove la trasmissione di competenze e l'educazione fra pari, attraverso l'assegnazione di ruoli organizzativi ai giovani che hanno frequentato il GET e l'oratorio, oltre che ai volontari di servizio civile che operano nella Parrocchia.

Nei progetti sopradescritti operano mediamente ogni anno:

6 educatori in possesso di una formazione universitaria specifica in campo educativo, che hanno maturato adeguate competenze relazionali che permettono loro di rapportarsi sia con i ragazzi e le famiglie, sia con i soggetti pubblici e privati con cui collaborano e che ogni anno si impegnano a crescere professionalmente partecipando al coordinamento e alle formazioni proposte a livello distrettuale; un volontario di servizio civile in quanto la Parrocchia è sede accreditata dalla Caritas diocesana per i progetti di servizio civile nazionale; 10 volontari di un progetto del Centro Servizi del Volontariato, tirocinanti in convenzione con l'università e con istituti di scuola media superiore.

Durante il lavoro educativo svolto con i ragazzi del territorio nei differenti contesti di socializzazione, gli operatori della Parrocchia sono diventati osservatori privilegiati e ciò permette loro di compiere un'attenta lettura dei bisogni e delle criticità.

Dall'analisi emerge che, i ragazzi incontrati hanno tutti esigenze individuali molto specifiche, ma in molti di loro, si rileva una forte difficoltà nella gestione delle relazioni, sia con i coetanei che con gli adulti.

Si può osservare, in alcuni, l'incapacità di allacciare e mantenere rapporti amicali significativi e soddisfacenti e di comunicare in modo adeguato con gli adulti; questo li porta a manifestare atteggiamenti ostili e conflittuali come forma di rivincita alla propria inadeguatezza.

Superare questi atteggiamenti presuppone un sufficiente riconoscimento di sé e dell'altro, conoscere il proprio valore, sentirlo riconosciuto e sapersi porre anche nei panni altrui. Dalle loro affermazioni si capisce che alcuni di loro non si sentono riconosciuti, non percepiscono interesse nei propri confronti da parte dei coetanei, ma a loro volta non mostrano interesse per gli altri. Spesso quindi o rimangono separati, con pochi coetanei, o reiterano atteggiamenti ostili rimanendo centrati su se stessi.

Alla luce dei bisogni emersi dal territorio e delle competenze acquisite dalle numerose esperienze e collaborazioni, la Parrocchia ha deciso di arricchire la propria offerta educativa attraverso questo nuovo progetto "Attori in oratorio: partecipanti e non spettatori" che ha come obiettivo quello di elevare il livello di partecipazione e la qualità educativa degli oratori di Fiorano e di Spezzano, attraverso proposte per il tempo libero.

Il progetto si propone di ampliare l'offerta educativa all'oratorio e fare in modo che questo diventi un punto di riferimento per i giovani del territorio promuovendo azioni in ambito sportivo, ludico e laboratoriale, attraverso una figura educativa di riferimento con competenze organizzative e relazionali, in grado di agganciare i ragazzi con proposte per loro accattivanti coinvolgendoli poi in azioni più strutturate, e di promuovere abilità relazionali favorendo lo sviluppo delle loro competenze.

Attraverso l'inserimento in modo continuativo di una figura educativa si vuole offrire ai ragazzi la possibilità di esprimere i propri bisogni e imparare a gestire le relazioni con coetanei ed adulti in un contesto protetto e

facilitante; inoltre si vuole accrescere il senso di autoefficacia valorizzando le competenze personali di ciascun ragazzo e aiutandoli ad acquisirne di nuove.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto consiste nella realizzazione di attività educative per il tempo libero rivolte a preadolescenti ed adolescenti con lo scopo di valorizzare gli spazi aggregativi degli oratori e promuovere le competenze personali.

In primavera è stata proposta con successo in parrocchia una serata di raccolta fondi animata da un gruppo scout della CDR con una "Cena con delitto". Gli organizzatori hanno sottolineato la valenza educativa del percorso di preparazione per chi partecipa alle varie fasi di costruzione dell'evento e si sono resi disponibili a una collaborazione.

Per questo motivo, tra i mezzi di questo progetto, oltre alle proposte ludiche e sportive, si è pensato di proporre ai ragazzi la realizzazione di una "Cena con delitto", un evento ludico in cui i commensali diventano spettatori di un delitto appunto e, a squadre, devono tentare di risolvere l'enigma. La costruzione di questo evento sarà un percorso che coinvolgerà diversi aspetti pratici e intellettivi, permetterà l'acquisizione e la valorizzazione delle competenze manuali e di problem solving di gruppo, arricchirà i momenti relazionali, poiché la realizzazione presuppone il confronto e la collaborazione. Inoltre la risonanza che avrà l'evento non solo contribuirà ad alimentare il senso di efficacia e il protagonismo dei ragazzi, ma potrà diventare una buona prassi da cui prendere spunto in un'ottica di costruzione di una comunità educante.

Azione 1: animazione oratori

Il progetto prevede di inserire una figura educativa all'interno dell'oratorio di Fiorano per tre pomeriggi a settimana, con lo scopo di animare e organizzare eventi che possano far conoscere il luogo e le sue possibilità al più alto numero di ragazzi possibili. Sarà richiesto il supporto di giovani volontari che nell'estate si sono occupati dell'organizzazione di eventi per l'oratorio. Si attiverà il supporto degli operatori del Freepower e della ludoteca comunale.

Saranno organizzati tornei di diverse discipline sportive utilizzando le attrezzature e gli spazi a disposizione; verranno proposti giochi di società, di movimento e di abilità per fare scoprire ai ragazzi nuove capacità e valorizzarli nei loro punti forti.

L'obiettivo principale di promuovere una frequentazione più stabile e di individuare gli interessi e le abilità specifiche dei ragazzi, per arrivare a costruire più gruppi di lavoro a cui presentare il percorso di ideazione e produzione del gioco di ruolo "Cena con delitto".

Verrà inserita una seconda figura educativa a supporto della prima, con competenze laboratoriali specifiche, da attivare in periodi diversi dell'anno in base alle necessità organizzative. Condurrà in particolare le attività laboratoriali all'oratorio di Spezzano, in collaborazione con le suore Salesie che si occupano delle attività educative con i gruppi dell'oratorio.

Azione 2: laboratori trama

Questa seconda azione ha come obiettivo la progettazione della cena con delitto e la successiva stesura, insieme ai ragazzi, della sceneggiatura per la realizzazione della quale è importante conoscere e fare propri alcuni elementi base del racconto giallo.

Per la concretizzazione di questa azione ci avvarremo del sostegno del gruppo scout Città dei Ragazzi di Modena, che da tempo si occupa della realizzazione di questi eventi, e che potrà supportare l'educatore nell'organizzazione dei tempi e delle azioni. È previsto un primo incontro di progettazione fra operatori e successivamente verranno proposte ai ragazzi attività stimolo per facilitare la realizzazione della sceneggiatura.

Si cercherà di personalizzare la storia sulla base delle tematiche vicine ai ragazzi (sport, abuso di sostanze, ecc.). Verranno privilegiate modalità interattive ed esperienziali: laboratori di scrittura creativa, giochi di società e letture di gruppo e poi si passerà alla scrittura vera e propria del testo.

(numero 12 incontri di 2 ore ciascuno)

Azione 3: laboratori manuali

Questa fase comprende la parte tecnica e prevede la realizzazione di costumi, scenografie e l'allestimento e gestione della parte audio-video. La trama elaborata verrà presentata anche al gruppo post-cresima di Spezzano che verrà quindi coinvolto nella realizzazione dei materiali. La modalità prevista per questa parte è quella del laboratorio, in cui si privilegerà il "fare", l'esperienza, piuttosto che la lezione frontale. I laboratori permetteranno ai ragazzi di acquisire competenze manuali spendibili anche in altri contesti di vita. Per la conduzione dei laboratori manuali è previsto l'intervento di una seconda figura educativa e verrà richiesta la collaborazione delle catechiste di Fiorano e Spezzano e della Ludoteca comunale.

(numero 20 incontri di 1,5 ore ciascuno)

Azione 4: i servizi

Questa azione prevede la costituzione di una "squadra" che si occupi dell'organizzazione e della gestione dei servizi a supporto della cena (allestimento sala, camerieri, gestione della cucina.). Per la realizzazione di questa azione si chiederà il supporto di alcuni volontari della Parrocchia che da tempo si occupano dell'organizzazione di cene, feste, campi estivi e hanno una conoscenza degli spazi e degli strumenti a disposizione. Il coinvolgimento verrà fatto in itinere durante l'animazione degli oratori e richiederà uno o più incontri organizzativi.

Azione 5: comunicazione

La quinta azione prevede la comunicazione e la promozione delle attività, allo scopo sia di invitare alla partecipazione che in seguito di restituire, per far sentire ai ragazzi di aver fatto qualcosa di importante e riconosciuto. Questa azione verrà fatta in collaborazione con giovani che possiedono abilità grafiche, comunicative e che utilizzano facilmente anche i social network.

La collaborazione con l'ufficio stampa del Comune contribuirà alla diffusione di informazioni relative agli eventi e dei risultati ottenuti. Documentare e raccontare sono azioni che non solo contribuiscono a far conoscere i ragazzi, le loro capacità e risorse ma, concorrono anche a diffondere le buone prassi e costruire una comunità educante.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Azione 1, azione 2, azione 3: oratorio di Fiorano; locali della Parrocchia di Fiorano, oratorio della Parrocchia di Spezzano, Birrocchia (Parrocchia di Spezzano).

Alcune attività laboratoriali verranno svolte anche al GET, al Freenet, in ludoteca e in biblioteca; il teatro Primavera e il teatrino della Parrocchia di Spezzano.

La "Cena con delitto" verrà realizzata in un ampio salone disponibile in entrambe le parrocchie, con cucina attrezzata.

L'oratorio di Fiorano è attrezzato con ping-pong, calciobalilla, campi da calcio e pista polivalente recentemente rinnovata) e un campo da pallavolo. Viene fruito da tutti i ragazzi, indipendentemente dall'appartenenza religiosa.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

I destinatari del progetto saranno:

- 100 ragazzi che frequentano l'oratorio di Fiorano
- 40 ragazzi dei gruppi post-cresima della Parrocchia di Fiorano
- 15 ragazzi del gruppo di attività educative dell'oratorio di Spezzano
- 70 ragazzi del gruppo post-cresima della Parrocchia di Spezzano
- 60 ragazzi che frequentano il GET Babele

I ragazzi che frequentano Freenet a Fiorano e coloro che frequentano la Birrocchia a Spezzano. Inoltre saranno informati e coinvolti anche gli educatori del Centro giovani Casa Corsini e gli allenatori delle società sportive Libertas e Fiorano calcio, per favorire la partecipazione a queste attività di tutti i ragazzi.

Il progetto interviene al tempo stesso su altri soggetti, che vengono favoriti indirettamente dalle attività di progetto:

- Le famiglie dei partecipanti;
- La comunità territoriale in cui vivono i minori destinatari, che attraverso l'aumento di luoghi protetti per le attività pomeridiane assiste a un maggiore controllo dei luoghi di aggregazione giovanile e a un abbassamento della conflittualità.

Risultati previsti:

- un incremento del 50% del numero di ragazzi che frequentano l'oratorio in modo continuativo, verificabile attraverso l'incremento del tesseramento ANSPI;
- i ragazzi acquisiranno nuove competenze di espressione di sé e abilità di tipo pratico, manuale, spendibili anche in altri contesti di vita;
- durante il percorso ad alcuni ragazzi verrà assegnato un ruolo di responsabilità per aumentare il senso di efficacia e per favorire il passaggio d'idee e conoscenze in un'ottica di educazione tra pari;
- favorire, attraverso il "fare insieme", l'incontro e l'integrazione fra coloro che frequentano l'oratorio solo per usufruire degli impianti sportivi e i gruppi parrocchiali;
- che il progetto favorisca il riconoscimento dell'oratorio, da parte delle famiglie, come un'opportunità educativa per la gestione del tempo libero dei propri figli.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO: 1 ottobre 2015

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO: 31 novembre 2016

CRONOPROGRAMMA

	2015						2016												
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	dic	
AZIONI																			
1 animazione oratorio				X	X		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X		
2 lab. trama					X	X	X	X	X	X	X								
3 lab. tecnici						X	X	X	X	X	X								
4 servizi									X	X	X								
5 comunicazio ne				X	X		X	X	X	X	X	X	X		X	X			

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Le due figure educative, si raccorderanno con il referente per l'intero progetto, già coordinatore del GET, per agevolare i contatti con tutti i soggetti istituzionali e i soggetti privati del contesto parrocchiale. Sono previsti incontri mensili di equipe per verificare le fasi del progetto. Sono previsti anche incontri con altri soggetti coinvolti a vario titolo durante il percorso (volontari, suore Salesie, catechisti, artigiani della parrocchia e altri "esperti") per valutare i risultati intermedi e condividere le scelte.

Gli indicatori utili a valutare l'andamento e gli esiti del progetto saranno:

- numero di incontri laboratoriali svolti, numero partecipanti ai vari laboratori;
- livello di personalizzazione partecipata della trama e sceneggiatura del delitto;
- numero partecipanti alla cena, visibilità sui social network;
- l'incremento del numero iscritti ANSPI della fascia di età 11-17.

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Euro 800,00 (coordinamento)

Euro 6.200,00 (personale educativo)

Euro 4.000,00 (materiali laboratori, noleggio attrezzature)

Euro 1.000,00 (spese generali: energia elettrica, gas, stampe...)

Euro 12.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 6.000,00

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 2.500,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Parrocchia di Spezzano Euro 1.000,00

Comune di Fiorano Euro 2.500,00

TOTALE Euro 6.000,00